REGNO UNITO DI GRAN BRETAGNA E IRLANDA DEL NORD

Patria della rivoluzione industriale e della lingua che il mondo usa per comunicare, cuore di un Impero che non esiste più, ma ancora guarda a Londra: la Gran Bretagna è tutto questo, e insieme un paese moderno ma verdissimo, dalle grandi città e dalle immense campagne, dove le tradizioni scientifiche e culturali e quelle politiche si sono sviluppate tanto da diventare modello per il resto del mondo.

IL TERRITORIO:

Il territorio del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord è formato da molte isole: la Gran Bretagna (che è la più vasta), una serie di isole minori (Shetland, Orcadi, Ebridi, Isola di Man, Isole del Canale ecc.) e una parte d’Irlanda. La Gran Bretagna vera e propria, a sua volta, comprende la storia e l’amministrazione della Scozia nel Nord, dell’Inghilterra nel Sud e del Galles nel Sud-Ovest. Dipendono dallo Stato o dalla Corona alcuni territori, soprattutto in America, che sono quel che rimane del vastissimo Impero britannico di un tempo. Un legame particolare è poi quello che la Gran Bretagna mantiene con una cinquantina di ex colonie: stati del tutto indipendenti che fanno parte dell’organizzazione del Commonwealth, presieduta dal sovrano britannico che è anche capo dello Stato di molti dei paesi membri. La Gran Bretagna è prevalentemente collinare; i monti sono bassi e arrotondati, ma movimentano molto il paesaggio; la cima più alta è in Scozia (Ben Nevis, 1.343 m). Nella regione sudorientale, attraversata dal Tamigi, si estende l’unica vera pianura del paese, e qui sorge la capitale, Londra. Anche l’Irlanda del Nord è collinare. Le coste sono quasi ovunque alte e molto frastagliate, spesso incise da profonde insenature: a volte veri e propri fiordi in cui sfociano alcuni fiumi.

IL CLIMA:

Tutto il territorio ha un clima temperato umido, di tipo atlantico. La vegetazione forestale è stata ridotta anche se per due terzi è coperto da prati e pascoli.

LA MONARCHIA:

La Monarchia è la più antica istituzione di governo. La Regina Elisabetta II è direttamente discendente dal Re Egbert, che unificò l’Inghilterra sotto il suo regno nell’anno 829. L’unica interruzione alla storia della Monarchia fu la Repubblica, che durò dal 1649 al 1660. Oggi, la Regina non è solo il Capo dello Stato, ma anche simbolo dell’unità nazionale. Il titolo della regina in Gran Bretagna è “Elisabetta II per Grazia di Dio Regina del Regno Unito di Gran Bretagna e di Irlanda del Nord e di tutti i possedimenti inglesi,Capo del Commonwealth e Difensore della fede”. Nelle Isole del Canale e nell’isola di Mann, la Regina è rappresentata da un Vicegovernatore.

LA RELIGIONE:

La libertà religiosa nel Regno Unito è garantita da una serie di leggi introdotte tra il XVII e l’inizio del XX secolo. In Irlanda il simbolo delle differenze politiche e culturali tra i discendenti della popolazione originaria irlandese e quelli dei coloni scozzesi e inglesi, una diversità che negli anni Settanta del XX secolo: l’anglicana (in Inghilterra) e la presbiteriana (in Scozia). La prima, professata da circa il 47% degli abitanti del paese,fa capo alla Chiesa anglicana inglese, la Chiesa del Galles, la Chiesa Episcopale Scozzese e la Chiesa d’Irlanda. Il 9% della popolazione è di fede cattolica e l’1% metodista. Nel paese sono inoltre presenti minoranze musulmane, induiste, ebree e sikh.

LA LINGUA:

L’Inglese è la lingua ufficiale del Regno Unito, parlata dalla grande maggioranza della popolazione. In Scozia, e ancor più nel Galles, sono tuttora parlate lingue celtiche che, dopo la ripresa del nazionalismo, in entrambi i paesi, essi hanno conosciuto una vera e propria rinascita. Nel Galles, il 19% della popolazione parla la lingua gallese. Nel 1993, dopo decenni di rivendicazioni nazionalistiche, il gallese è stato adottato come seconda lingua ufficiale insieme all’inglese nei tribunali, nell’amministrazione e in altri ambiti del settore pubblico. In Scozia vi sono circa 80.000 parlanti la lingua gaelica, in maggioranza residenti nelle isole Ebridi.